

Dopo sei anni il Comune di Lamezia Terme consegna la nuova scuola dell'Infanzia in località Bella

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



C'è molta **attesa** tra le famiglie dell'istituto **Gatti-Manzoni-Augruso** per la nuova sede della **scuola dell'infanzia** di località "Bella", che dovrebbe essere riconsegnata a breve dal **Comune di Lamezia**, dopo i lavori di **ristrutturazione** durati circa sei anni.

"La scuola dell'infanzia sta per trasformarsi in un grande **laboratorio**, un **ambiente di apprendimento innovativo** e coinvolgente, ricco di **risorse digitali**, all'insegna della **creatività**, della **socialità** e del **benessere**". Così annunciava, due anni or sono, la preside **Mongiardo** alla comunità scolastica della Manzoni-Augruso, dopo la notizia dell'imminente completamento della nuova sede, dove sarebbero state trasferite le sezioni dell'infanzia di Bella, attualmente allocate nel plesso di scuola primaria Augruso. Un **ottimismo** che però, non ha potuto ancora trovare riscontro nella realtà, in quanto dal 2019 la nuova struttura non è stata ancora riconsegnata alla scuola.

L'attesa cresce sempre di più, dunque, nella comunità scolastica dell'**IC Gatti-Manzoni-Augruso**, che attende di poter attivare i nuovi **ambienti di apprendimento**, progettati nel 2022 grazie alle risorse del **PON Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia**, che avevano consentito alla dirigente scolastica **Antonella Mongiardo** (autrice del progetto pedagogico), di acquistare **arredi e attrezzature digitali** per un importo di circa **75 mila Euro**.

Stando alle più recenti notizie provenienti dal Comune, si dovrebbe essere in fase di **collaudo**, dunque, prossimi alla **consegna** della nuova sede alla scuola IC Gatti-Manzoni-Augruso, dove potranno finalmente partire i **mini-laboratori Soft-Data**, progettati del 2022, ma ancora inutilizzati perché non adatti ai locali attualmente ospitanti le sezioni.

“Il progetto – dice la preside – si basa su una precisa idea pedagogica: **l’ambiente di apprendimento**. L’ambiente di apprendimento è la nuova **frontiera** della didattica, verso cui tutte le scuole, ormai, si stanno orientando per poter stare al passo con i nuovi **modelli di apprendimento** previsti dalla pedagogia. Ogni aula sarà costituita da un **open space** articolata in tre spazi modulari: **l’area osservazione e creazione; l’area condivisione e l’area sperimentazione**.

Nella prima, il bambino potrà imparare a **manipolare materiali**, individualmente ma con la guida dell’insegnante, creando un prodotto servendosi delle proprie **abilità**.

L’area destinata alla **condivisione** sarà caratterizzata da **sedute morbide**, da un **tappeto componibile** e da **tribunette trasformabili** in diverse configurazioni, dotate anche di **nicchie porta oggetti**: gli alunni potranno **interagire**, così, in un ambiente di apprendimento vivace e informale.

L’insegnante in questo processo di **acquisizione linguistica** ha un ruolo fondamentale, è colui che, attraverso una **relazione educativa**, permette di promuovere e motivare la comunicazione.

Le attività potranno essere **differenziate** per le quattro fasce d’età.

L’obiettivo è di favorire lo **sviluppo del linguaggio** del bambino e in un secondo momento stimolare i **prerequisiti della letto-scrittura** in un ambiente a lui familiare in modalità **ludica**.

L’area destinata alla **sperimentazione** sarà un mini-laboratorio attrezzato per lo svolgimento di attività di **ricerca, progettazione, collaborazione tra pari**. Perciò, sarà dotata di **banchi modulari componibili** in svariati modi, in funzione delle attività previste.

I bambini, per poter utilizzare tutti i laboratori, ruoteranno nelle tre sezioni, secondo una **programmazione** temporale. Potranno sperimentare, così, adeguatamente all’età, il modello delle **Aule-laboratorio**, una delle rivoluzioni copernicane apportate da **Avanguardie educative**.

“Con la piena condivisione di tutti i docenti - dice la referente Infanzia Bella, **Romina De Sensi**- abbiamo introdotto la **laboratorialità** anche nell’infanzia perché il laboratorio è una situazione di apprendimento in cui si integrano efficacemente le **conoscenze** e le **abilità**, gli aspetti **cognitivi** quelli **sociali, emotivi, affettivi**, la progettualità e l’operatività”.

La **didattica laboratoriale** – conferma la preside Mongiardo - promuove la **motivazione** e l’**inclusione**, fornisce una **strategia di insegnamento** particolarmente proficua con gli studenti che hanno difficoltà, incoraggia la personale **autonomia progettuale**, supera l’organizzazione del gruppo classe e crea un ambiente di apprendimento rispondente alle esigenze degli studenti problematici, valorizza le **competenze** di ciascun bambino in un percorso di tipo **cooperativo**.

Il laboratorio consente di passare dall’**informazione** alla **formazione**, incoraggia un atteggiamento **attivo**.

Progettare lo spazio di una scuola d’infanzia - prosegue la preside Mongiardo, la quale ha curato la fase di progettazione in condivisione con gli organi collegiali - è un processo che richiede grande **creatività** non solo pedagogica e architettonica, ma anche sociale, culturale e politica.

L’**ambiente di apprendimento** non è solo uno spazio fisico dotato di **tecnologie informatiche**, come spesso si tende a pensare, ma è un contesto di insegnamento e di apprendimento basato sul

concetto che la **conoscenza non si trasmette, ma si costruisce**, rompendo gli schemi della **didattica tradizionale**.

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, l'ambiente di apprendimento deve facilitare l'**esplorazione** e la **scoperta**; l'interazione con gli altri, con la natura e con l'ambiente fisico, in una dimensione **ludica**; sviluppare la **creatività** attraverso il gioco; far svolgere attività didattiche in modo **cooperativo** e **laboratoriale** e far acquisire agli allievi consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento.

L'aula, con i **banchi allineati**, è sempre meno adatta per realizzare un simile scenario e la **lezione frontale** sempre più superata.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso **flessibile degli spazi** e la disponibilità di **luoghi attrezzati** che facilitino approcci operativi e concreti con le **scienze**, le **lingue**, la **tecnologia**, la **musica**, le attività **pittoriche**, la **motricità**. In tal modo l'**ambiente classe** diventa un vero e proprio **laboratorio disciplinare**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/dopo-sei-anni-il-comune-di-lamezia-terme-consegna-la-nuova-scuola-dell-infanzia-in-localita-bella/149536>

